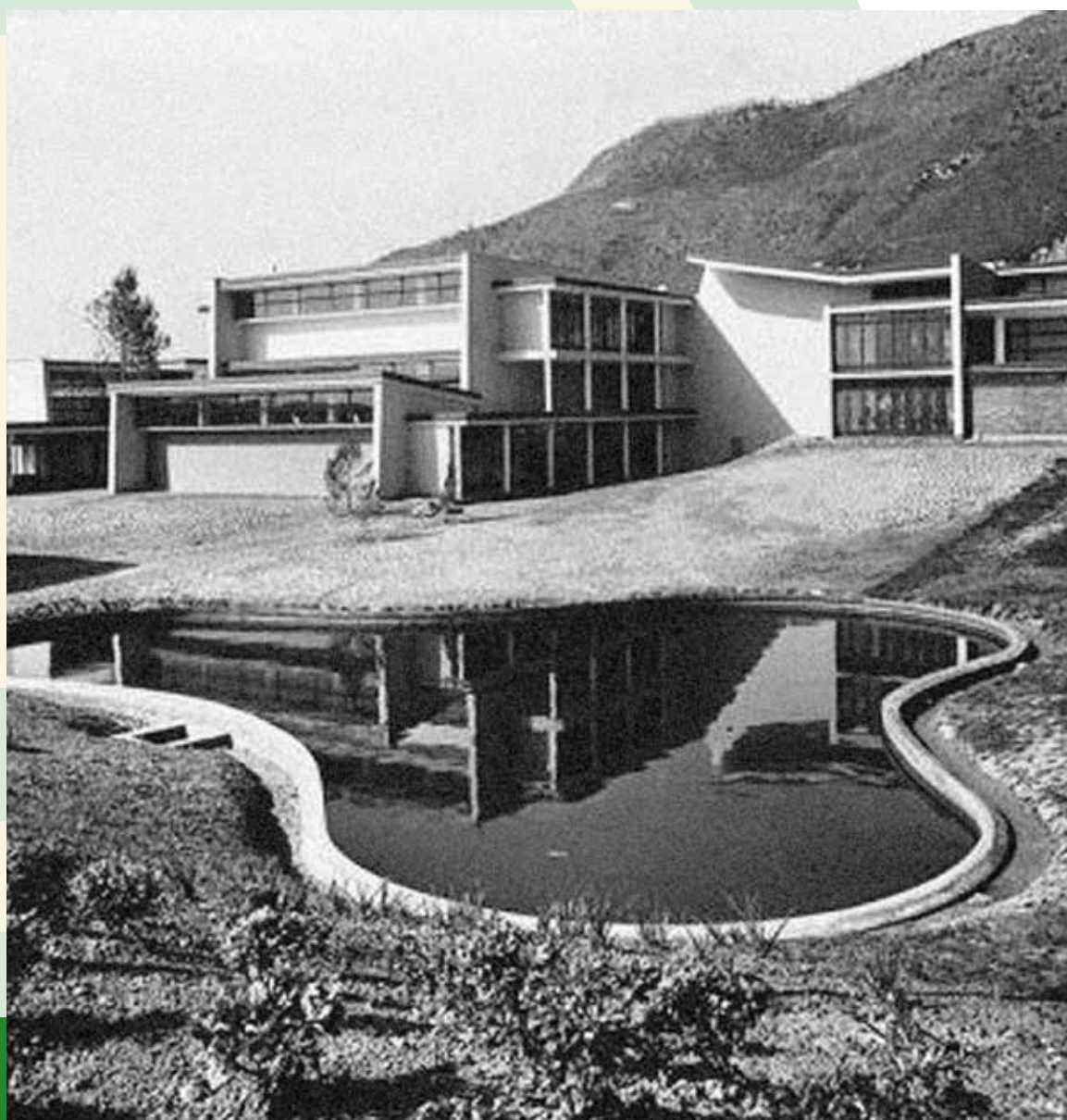




NOTIZIARIO

ASSOCIAZIONE SPILLE D'ORO OLIVETTI



1/25

IN QUESTO NUMERO:

Cambia il formato del nostro notiziario	pag. 1
I programmi delle attività per il 2025	4
La scomparsa di Franco Ferrarotti	6
Ricordo di Maria Pia Giovine.....	10

LE RUBRICHE:

<i>Cronache:</i> Visita al cimitero di Biella, Giornata Incontri e Pranzo Sociale	2
<i>Storia:</i> La formazione a supporto delle grandi trasformazioni Olivetti (cap. 2)	8
<i>La copertina:</i> Lo stabilimento di Pozzuoli.....	10
<i>Cronache:</i> Le delegazioni	13

DOCUMENTI:

2025: convenzioni a favore dei soci.....	11
--	----



Cambia il formato del nostro notiziario

Nuovo formato per nuovi obiettivi

Non si tratta di un semplice cambiamento estetico: segnala una evoluzione del progetto editoriale e delle sue stesse finalità. Fino al 2019, di questo notiziario venivano pubblicati quattro numeri ogni anno. Poi, il Covid e le vicende che ci hanno toccato hanno reso impossibile proseguire con quel ritmo. Così, dal 2021 al 2024 siamo passati a due soli numeri all'anno.

Ora molti soci chiedono di tornare a un contatto più frequente: vogliono essere informati con maggiore tempestività circa l'andamento dell'associazione, su quali iniziative siano in programma e quale ne sia l'esito.

Nel frattempo emerge la necessità di far cre-

scere la nostra visibilità e la nostra presenza sul territorio, anche allo scopo di incrementare il numero dei soci, nostra principale fonte di finanziamento.

Per farcela dobbiamo coinvolgere anche i nostri figli, cinquantenni o sessantenni. L'associazione ha avviato un progetto di comunicazione con questo scopo, e il nostro notiziario vuole esserne parte integrante. Perciò, oltre ad informare i soci, saremo impegnati a divulgare i valori sociali e civili della tradizione Olivetti.

Le Spille d'Oro sono depositarie di grandi esperienze: inviateci i vostri ricordi, le vostre riflessioni, i vostri racconti: saranno i materiali con cui concretizzeremo il nostro compito.

È PARTITA LA CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2025 con lo slogan "IO SONO OLIVETTI"

A tutti i soci un caloroso invito a:

- **Rinnovare sollecitamente la propria tessera,**
- **Ricordare ad altri colleghi di farlo,**
- **Adoperarsi per raccogliere nuove adesioni alla nostra Associazione**

La quota di associazione è di € 30, che possono essere versati presso la sede di Ivrea, via Monte Navale 1, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 12 o, come leggete in quarta di copertina, presso SPRITZ, in via Arduino 6, nei giorni di martedì e giovedì dalle 10,30 alle 12.

In alternativa potete effettuare un versamento su:

- C/C Bancario Banca Intesa San Paolo, **IBAN IT 83 Y 03069 09606 1 0000 0113 483**
- C/C Postale **n. 20060109**

intestati alla: **Associazione Spille d'oro Olivetti Via Monte Navale 1, 10015 Ivrea**

Si ricorda che l'adesione è consentita a tutti: sia a coloro che hanno raggiunto i 25 anni di lavoro in azienda, che ai familiari e, soprattutto, ai simpatizzanti che condividono gli ideali, i valori e la cultura Olivetti.



10 ottobre 2024 - Visita alla tomba di Camillo Olivetti a Biella

Anche quest'anno, come da tradizione consolidata, le Spille d'Oro si sono re-

cate al cimitero ebraico di Biella per rendere omaggio alla tomba dell'ingegner Camillo Olivetti.



10 ottobre: visita alla tomba di Camillo Olivetti a Biella

Il monumento funebre di Camillo, con la sua essenzialità rappresentata da una semplice stele funebre con le due date 1868 - 1943, rivela lo spirito schivo del personaggio.

L'ingegner Camillo fondatore della Olivetti ha dato molto ai suoi concittadini, portando avanti, nella gestione della sua fabbrica, il concetto, ripreso poi dal figlio Adriano, secondo cui il profitto aziendale va inteso come mezzo e non come fine.

Quest'anno la celebrazione ha visto la partecipazione di un rappresentante della Comunità Ebraica che ha accompagnato la nostra visita con la liturgia sepolcrale israelita.

Nico Osella

Giornata degli incontri e pranzo sociale

La tradizionale Giornata degli incontri ha avuto luogo lo scorso 12 ottobre. Come consuetudine i parte-

cipanti si sono trovati all'ingresso del Cimitero di Ivrea per rendere omaggio alla tomba dell'ingegner Adriano Olivetti.

Ad attendere le Spille d'Oro, il sindaco Matteo Chiantore con alcuni consiglieri. In corteo, preceduti dal labaro dell'associazione, si è diretto verso il giardino ove è sepolto dell'ingegner Adriano.

Li il sindaco ha pronunciato un breve discorso per ricordare l'importanza di tenere viva la memoria storica dell'Olivetti e di mantenere e sviluppare i contatti tra ex compagni di lavoro. Il nostro presidente, Matteo Olivetti, ha quindi sottolineato la necessità di testimoniare alle nuove generazioni il modello di fabbrica sociale voluto e attuato prozio.



Davanti alla fontana di Camillo Olivetti



Davanti alla tomba di Adriano Olivetti

A seguire, nella vicina chiesa del Borghetto, è stata celebrata la Santa Messa officiata da don Giuseppe Duretto. La mattinata ha avuto una conclusione conviviale al ristorante *Alpi* di Tavagnasco. Lì il presidente nel salutare i numerosi partecipanti, ha ricordato che la manifestazione, oltre a conservare i rapporti di amicizia maturati negli anni di lavoro, deve tendere a mantenere



Luigi Fundarò riceve un pacco

Hanno fatto seguito la deposizione di un omaggio floreale e un momento di raccoglimento.

Ci si è quindi spostati in centro città, al monumento dell'ingegner Camillo, per un omaggio grato alla persona che ha posto le basi per il futuro della grande impresa eporediese. Lì il gruppo ha postato per la tradizionale foto ricordo dei partecipanti.



Il contenuto del pacco

viva la memoria storica della Olivetti e che questo si ottiene favorendo l'ingresso di nuove risorse nell'associazione. Al termine, il presidente, a nome di tutti gli associati e per decisione del consiglio direttivo, ha donato una targa a Luigi Fundarò "per 25 anni segretario e riferimento delle attività della nostra Associazione, con viva riconoscenza e auguri".

Nico Osella



2024: soci alla gita enogastronomica a Monforte d'Alba

Gita a Monforte d'Alba

Come sempre, anche nel 2024 le numerose gite e tour organizzati dall'Associazione hanno incontrato il gradimento dei partecipanti, numerosi e soddisfatti. Lo spazio limitato di cui disponiamo ci consente di mostrare una sola fotografia. Scegliamo quindi, come riassuntiva testimonianza del successo delle iniziative proposte, l'ultima gita, quella enogastronomica a Monforte d'Alba.



Proposte gite di un giorno

Sabato 22 marzo > Prenotazione: mercoledì 19 febbraio	VISITA AL BORGO DI ROSAZZA
Sabato 12 aprile > Prenotazione: mercoledì 5 marzo	PALAZZI, PORTONI E CORTILI TORINESI
Sabato 10 maggio > Prenotazione: mercoledì 2 aprile	VARALLO SESIA
Sabato 24 maggio > Prenotazione: mercoledì 16 aprile	VISITA DI CAIRO MONTENOTTE (PRANZO PESCE)
Sabato 14 giugno > Prenotazione: mercoledì 7 maggio	VISITA DI MORIMONDO
Sabato 5 luglio > Prenotazione: mercoledì 4 giugno	CELLA MONTE
Sabato 9 agosto > Prenotazione: mercoledì 9 luglio	VISITA PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI
Sabato 13 settembre > Prenotazione: mercoledì 20 agosto	GITA ENOGASTRONOMICA A MOMBALDONE
Sabato 27 settembre oppure sabato 4 ottobre > Prenotazione: mercoledì 28 agosto	PRANZO DEL BOLLITO MISTO A MOROZZO

Proposte gite di più giorni

21 - 28 marzo	Isola di Cipro	8 gg	I soci possono effettuare le prenotazioni presso l'agenzia Rezza Viaggi di Ivrea o Strambino in qualsiasi momento
2 - 9 maggio	Uzbekistan	8 gg	
Maggio, da sabato a sabato	Portogallo (partenza garantita, minimo due persone)	8 gg	
7 - 8 giugno	Borghi liguri	2 gg	
19 - 20 luglio	A spasso con Interlaken Express tra Berna e Lucerna	2 gg	
Agosto	Transiberiana d'Italia (Abruzzo)	4 gg	
Fine agosto	Kosovo e Macedonia	8 gg	
2° week end di ottobre	Trieste e "La Barcolana"	2 gg	



Si porta a conoscenza dei soci che è stata definita una convenzione con l'agenzia REZZA VIAGGI in base alla quale l'agenzia concederà agli aderenti all'Associazione Spille d'Oro Olivetti uno sconto del 5% (con un massimo di 40 €) **su tutti i viaggi in catalogo**. Va semplicemente esibita la tessera valida per l'anno in corso.

Manifestazioni annuali 2025

Giovedì 9 ottobre	CIMITERO BIELLA
Sabato 11 ottobre	GIORNATA INCONTRI E PRANZO SOCIALE
Mercoledì 10 dicembre	FESTA DEGLI AUGURI

Soggiorni

Si comunica che è stato programmato un soggiorno ad ALASSIO da Domenica 30 marzo 2025 a Domenica 6 aprile 2025 presso l'Hotel Corso (tre stelle). Per chi intende aderire, l'acconto va versato il 13 gennaio 2025

Ulteriori informazioni sul sito o presso la segreteria

Coro Bajolese
CENTRO ETNOLOGICO CANAVESE

Incontri del Venerdì
24 Gennaio 2025 ore 21
Salone del **Coro Bajolese**

Serata Olivetti
a cura di
Matteo Olivetti Oreste Valente
Amerigo Vigliermo

*"Ognuno puo' suonare
senza timore e senza esitazione
la nostra campana.
Essa ha voce soltanto
per un mondo libero....."*

Bajo Dora via dei Ribelli 19 Ingresso libero e gradito
Testimonianze Culturali della Gente che vive nel Canavese

*A gennaio 2025,
con il Coro Bajolese*

Stagione Teatro Regio di Torino 2024-2025 Turno Pomeridiano

I titoli della stagione in corso sono:

- **Le nozze di Figaro**
(martedì 26 novembre 2024),
- **Giselle**
(venerdì 13 dicembre 2024),
- **L'elisir d'amore**
(mercoledì 29 gennaio 2025),
- **Rigoletto**
(martedì 4 marzo 2025),
- **Andrea Chénier**
(mercoledì 25 giugno 2025).

I soci abbonati sono attualmente trentuno. Essi completano il pullman organizzato con partenza da Ivrea, ma vi è la possibilità di partecipare a singoli spettacoli qualora si verificano rinunce di abbonati.

Per informazioni più dettagliate consultare
Lina Barbiero, tel. 347 086 6014



Franco Ferrarotti

Di Giuseppe Silmo

Franco Ferrarotti, l'ultima luce di un passato irripetibile, si è spento il 13 novembre 2024.

«Franco Ferrarotti è stato la sociologia italiana. Lui l'ha fondata...». Così inizia l'articolo su Repubblica del 14 novembre di Marco Belpoliti. Incontestabile verità, ma questa affermazione, così totalizzante, rischia di oscurare la parte più importante della personalità e dell'esperienza della sua vita.

Innanzitutto una domanda postagli anni fa¹: chi sono stati i suoi maestri?

E qui si trova la radice di chi sarà Ferrarotti. La risposta data a chi lo intervista è per certi versi sorprendente: «Non ho avuto maestri; ma amici, compagni di strada, di regola più anziani di me di una generazione» e poi li cita in ordine cronologico dal 1944 in poi: Cesare Pavese, Nicola Abbagnano, Felice Balbo e Adriano Olivetti. Precisando che «se non sono i miei maestri, sono certamente i miei fratelli maggiori». Certo per la riscoperta della sociologia, ma anche, come precisa «per comprendere la funzione sociale dell'utopia».²

Adriano Olivetti in quegli anni concentra la sua attenzione sul rinnovamento delle scienze sociali. Nel dopoguerra la società che cambia avverte l'esigenza di interrogarsi per sapere da dove viene, dov'è, dove va. La sociologia si pone come lo strumento fondamentale

per l'analisi dei cambiamenti della società.

Proprio qui nasce quel rapporto con Adriano Olivetti, incontrato nei primi giorni di settembre del 1948, che farà di Ferrarotti uno dei maggiori attori e fautori del Movimento Comunità, strumento del rinnovamento, fin dalla sua adesione nel 1949. Viene assunto come consulente da Adriano, suo aiuto personale, Tuttavia, per Ferrarotti è di fondamentale interesse la ricerca sociale in una società in via di sviluppo, ampiamente praticata nelle Università americane. Di qui la partenza per l'America nel 1951. Adriano gli permette di stare solo tre mesi, lui ci sta tre anni, nonostante Adriano cerchi di farlo tornare. Ma cosa fa?

E questa è la cosa interessante, che Adriano capisce. Oltre agli impegni di apprendimento e poi

anche di tenuta di corsi presso varie Università, fa ricerca sul campo verificando anche le idee sindacali, andando a fare interviste agli operai, visitando fabbriche, ma anche parlando con i sindacati che pretendono di insegnare a quelli europei e incontra tutti i maggiori sociologi, politologi, economisti e studiosi americani compresi quelli umanistici. La sua esperienza olivettiana e quella americana sono un singolare intreccio.

Il suo incontro con l'ambiente culturale dell'Università di Chicago ap-



Franco Ferrarotti

1 *Franco Ferrarotti: dialogo con Giuliana Gemelli, Un Imprenditore di Idee, Milano 2001, pp.10-11.*

2 *Ibidem. 11.*

3 *Ibidem. 37.*



pare niente affatto casuale con il filo del dialogo e della collaborazione con Adriano Olivetti.

L'esperienza americana, infatti, nasce anche dalle discussioni e riunioni avvenute precedentemente ad Ivrea di forte dimensione sociologica. Ferrarotti, nella stessa intervista sopraccitata, afferma che al suo ritorno: «l'amicizia di Adriano mi apriva una nuova possibilità affascinante... quella di verificare le idee sul metro della vita quotidiana operaia. Adriano Olivetti mi forniva un'insperata occasione, la possibilità di provare, sul metro della quotidianità operaia, le teorie del movimento operaio»³.

Così, avendo avuto carta bianca da parte di Adriano, avvia in fabbrica una serie di ricerche sulla condizione operaia avvalendosi anche degli stessi operai.

Lavoro che poi porta Ferrarotti a progettare e fare nascere Comunità di Fabbrica nel 1955, che non è un altro sindacato, ma un'associazione di lavoratori che già operano localmente nei Centri Comunitari del Movimento Comunità. La sua appartenenza implica, infatti, quella al Movimento ed esclude l'appartenenza a partiti politici o sindacati. La Comunità di Fabbrica rappresenta la grande forza di propulsione sociale del movimento operaio comunitario e si pone come punto di mediazione sia in fabbrica sia sul territorio.

In altre parole, nel quadro delle imprese, le Comunità di Fabbrica devono agire affinché il processo di industrializzazione si articoli democraticamente e il lavoro abbia il giusto riconoscimento.

Sicuramente si può affermare che Franco Ferrarotti è uno dei maggiori collaboratori di Adriano sia nell'ambito comunitario sia in altre situazioni. Nel 1953, Adriano è invitato a parlare in Confindustria, retta da Angelo Costa, però si fa sostituire da Ferrarotti, che, in accordo con lui, tiene un intervento durissimo contro gli industriali italiani per come hanno attuato la ricostruzione in maniera miope e unicamente incentrata sui loro interessi. Angelo Costa minaccia azioni legali e invita gli industriali a

non comprare prodotti Olivetti.

Ferrarotti è anche il collegamento di Adriano con il mondo americano, in particolare con le Fondazioni Rockefeller e Ford, ma anche con i sindacati dell'Automobile Workers of America di Detroit e altre istituzioni e con Kissinger che è venuto ben due volte ad Ivrea interessato alle iniziative comunitarie.

Adriano lo invia anche in India per una joint venture con il governo indiano per costruire una fabbrica di telescriventi. In concorrenza c'è la Siemens, leader mondiale. Ferrarotti incontra Nehru e lo convince a scegliere Olivetti argomentando che la differenza con Siemens è di natura ideale, «noi industrializziamo senza distruggere, senza alterare l'habitat naturale della comunità, quindi industrializzazione senza distruzione dell'ambiente, cioè industrializzazione umana»⁴.

Membro attivo del Comitato Centrale delle Comunità contribuisce alla trasformazione del Movimento Comunità da movimento a partito politico per partecipare alle elezioni politiche del 1958.

Adriano gli chiede un impegno diretto nella competizione, e lo vuole nella lista con lui.

Il risultato elettorale è molto al di sotto delle aspettative e consente l'elezione di un solo deputato Adriano Olivetti. Ferrarotti risulta il primo dei non eletti.

Per ragioni aziendali e personali, Adriano il 14 aprile 1959 rassegna le dimissioni dal ruolo di deputato. Gli subentra Franco Ferrarotti.

L'ultima telefonata di Adriano, la sera del 26 febbraio 1960, è stata per lui, chiedendogli di tenersi pronto per ripartire con l'azione politica.

In tutti gli anni di collaborazione con Adriano e con il Movimento Comunità, non ha mai perso, però, il collegamento con l'università, tanto da diventare nel 1960 il primo docente universitario di Sociologia in Italia.

Con lui viene a mancare un testimone fondamentale di un momento storico unico e del pensiero e della figura di Adriano Olivetti.

⁴ Ibidem. 86.

La formazione a supporto delle grandi trasformazioni Olivetti

di Gianfranco Ferlito (cap.2)

In un quadro di grandi mutamenti si avviano due iniziative di cui si è finora parlato troppo poco:

- il mondo Commerciale attua a Firenze una profonda ridefinizione di CISV, Istituto per la formazione degli addetti all'attività commerciale fondato a metà degli anni cinquanta, reindirizzandone fortemente le finalità per supportare la riconversione della forza commerciale: i venditori di prodotti d'ufficio **do-vevano trasformarsi in System engineer;**
- a Ivrea si avviano i corsi dell'Istituto Tecnologico Olivetti (ITO), nella quiete della Serra.

Quanto segue, affronta motivazioni ed esperienze relative a quest'ultimo progetto.

Le ragioni che hanno portato alla sua attuazione furono così identificate da progettisti e futuri docenti dei corsi:

“Per il tipo di formazione ricevuta, i Periti tendono a cogliere solo gli aspetti particolari dei problemi; non hanno capacità di autoaggiornamento; mancano della strumentazione fisico-matematica necessaria nei nuovi contesti produttivi, della progettazione e della ricerca applicata, con la conseguenza di ricondurre i problemi alle esperienze già maturate”

... “La preparazione degli Ingegneri risente del fatto che le discipline di base (es. matematica) sono più intese nel loro aspetto formale e di astrazione che in quello di strumentazione necessaria per affrontare i problemi tecnici. I corsi applicativi sono tesi più a congelare la situazione attuale della tecnica che a fornire una sistematica che consenta la ricezione degli sviluppi della tecnologia.

Pertanto, in relazione alle nuove funzioni richieste, ... sembra più adatta l'utilizzazione di chi ha maturato una esperienza diretta sul lavoro”. E, si potrebbe aggiungere, ... ha potuto misurare nell'esperienza quotidiana il divario che ci separava dalle nostre controparti estere.

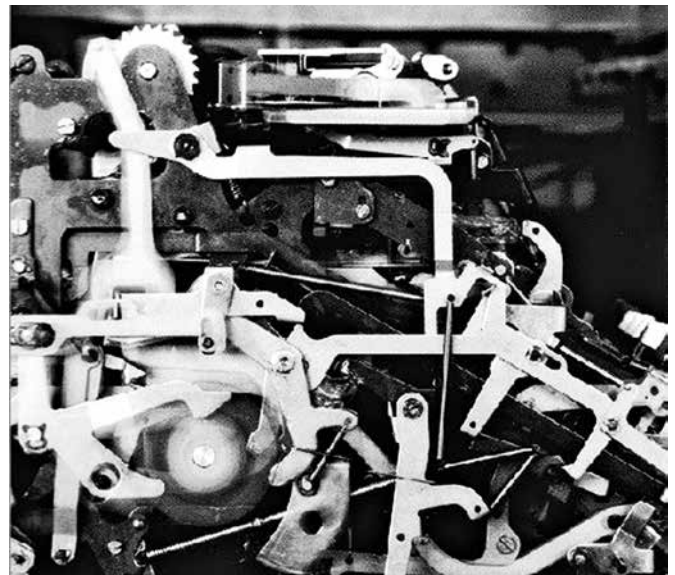
Quale la risposta?

“... l'accresciuto impegno della Olivetti sia in termini quantitativi che qualitativi e su aree sempre più vaste, impone la creazione di una struttura nuova, ca-

pace di formare quadri all'altezza di comprendere – con autonomo processo di aggiornamento – il senso dell'evoluzione tecnologica, per saperla tradurre in miglioramenti tecnici e organizzativi: nasce l'Istituto Tecnologico Olivetti.”

L'Istituto prevede tre tipi di corsi:

- A tempo pieno di durata biennale
- Annuali, con impegno degli allievi una sola volta la settimana
- Seminari su argomenti specifici di durata variabile e suddivisi in periodi di impegno



Cinematismi (fotografia di Gianni Berengo Gardin)

L'Istituto Tecnologico si propone inoltre come elemento di collegamento dell'Olivetti con i più importanti centri di ricerca, favorendo la connessione fra i ricercatori aziendali e i docenti che svolgono la loro attività in ambienti di ricerca internazionali. Viene così predisposta l'accessibilità dell'Olivetti a canali di conoscenza di avanguardia.

Inoltre, in una dichiarazione che evidenzia come sia ancora forte la coscienza della connessione fra Fabbrica e Società Civile,

“... consente di mettere in comunicazione, attraverso i docenti che partecipano all'attività dell'Istituto, l'Università italiana con i centri di ricerca più avanzati. In tal modo si determina un processo destinato

a migliorare le strutture universitarie e a rompere il loro isolamento, che le rende insufficienti rispetto alle richieste della società italiana ed europea.

Gli allievi del corso biennale sono periti o impiegati aventi titolo di studio o preparazione equivalente. L'accesso ai corsi avviene per concorso tra i dipendenti con un'anzianità di almeno quattro anni. Accedono ai corsi circa venti allievi ogni anno, a seguito della selezione da parte di una commissione.

Le discipline del primo anno sono propedeutiche a quelle del secondo anno, con l'importante innovazione di considerare tali (a esempio) Calcolo delle Probabilità, Chimica, Chimica Fisica, Chimica Organica, Economia, Elettronica, Meccanica Applicata. Ciò può contribuire a chiarire le differenze rispetto alla tradizione universitaria italiana”

Il coordinatore del progetto e Direttore fu l'Ing. Descovich (che scomparve purtroppo prematuramente) e i corsi presero avvio nel 1966. Alla definizione del progetto partecipò l'Ing. Gandolfi, che assunse successivamente la direzione dei corsi.

Partecipai alla selezione per il primo corso bien-



La “semplificazione” elettronica

nale e fui ammesso, ma dovetti attendere l'anno successivo per esaurire gli impegni lavorativi presso la Divisione Progetti dell'Olivetti Controllo Numerico (OCN). L'orario era di otto ore per cinque giorni la settimana. In media venivano svolte sei ore d'aula e due di studio ma in realtà, per poter seguire i corsi, mi fu necessario dedicare almeno altre tre a casa, più i fine settimana, sempre molto intensi. Lo stipendio era quello percepito nell'incarico lavorativo precedente.

Il primo anno si tennero i corsi seguenti:

DOCENTE	ISTITUTO	CORSO
Giuseppe BIORCI	Università di Genova	Teoria delle Informazioni
Piero BROVETTO	Università di Cagliari	Fisica
Luciano DABONI	Università di Trieste	Calcolo delle probabilità
Gaetano Di Modica	Università di Torino	Chimica organica
Pascal DUPONT	Università di Torino	Complementi di matematica
Giovanni JARRE	Politecnico di Torino	Meccanica applicata
Siro LOMBARDINI	Università di Torino (ex Ministro dell'Economia)	Economia
Carlo Felice MANARA	Università di Milano	Matematica moderna
Francesco MAZZOLENI	Università di Napoli	Plasticità e rottura dei metalli
Angelo R. MEO	Politecnico di Torino	Teoria delle informazioni
Luigi PIGLIONE	Politecnico di Torino	Circuiti elettrici ed elettronici
Franco RICCA	Università di Torino	Chimica fisica
Guido SAINI	Università di Torino	Chimica
Paolo SPINEDI	Università di Bologna	Scienza dei metalli
Modesto ZEULI	Università di Torino	Matematica

Per meglio chiarire la differenza con i corsi universitari tradizionali, le materie delle discipline propedeutiche suindicate prevedevano tematiche assolutamente inusuali per quegli anni, come Fisica Atomica, Meccanica Quantistica, Teoria Cinetica dei Gas, Meccanica Statistica e altre ancora. Tutte queste materie erano trattate in modo che giudico non convenzionale, con una forte interazione docente-allievi, resa possibile dal numero ridotto di

questi ultimi e dalle caratteristiche dei docenti. In parallelo si svolgeva il corso intensivo di lingua inglese, perché larga parte delle lezioni del secondo anno sarebbe poi stata tenuta da docenti stranieri. Nel corso del biennio furono svolte frequenti verifiche per ogni singola disciplina e, alla fine del primo anno, una valutazione complessiva che poteva anche portare al rientro al lavoro.

(continua)



Lo stabilimento Olivetti di Pozzuoli

Progettato dall'architetto Luigi Cosenza, fu inaugurato il 23 aprile 1955 da Adriano Olivetti.

Una "fabbrica verde", perfettamente inserita nell'ambiente, le cui ampie vetrate, i cortili, gli alberi e le aree verdi, insieme alle strutture per la biblioteca e la mensa, contribuivano a creare un ambiente di lavoro confortevole.

Adriano Olivetti, nel suo discorso di inaugurazione disse:

"Di fronte al golfo più singolare del mondo, questa fabbrica si è elevata, nell'idea dell'architetto, in rispetto della bellezza dei luoghi e affinché la bellezza fosse di conforto nel lavoro di ogni giorno. [...] La fabbrica è quindi stata concepita alla misura dell'uomo perché questi trovi nel suo ordinato posto di lavoro uno strumento di riscatto e non un congegno di sofferenza".



In ricordo di Maria Pia Giovine

Le Spille d'Oro, si uniscono al dolore del Mollificio Astigiano e del suo titolare Marco Prainito per l'addio di sua moglie Maria Pia Giovine, nume ispiratore della trasformazione dell'Azienda in una piccola Olivetti dell'astigiano. La sua ispirazione costante è stata la figura e l'opera di Adriano Olivetti.

Per ricordarla, nulla può essere più significativo delle sue stesse parole pronunciate in apertura del convegno organizzato, alcuni anni fa, nella sua Azienda, dal titolo: **Adriano Olivetti: Il coraggio di un sogno italiano.**

«Inizio dicendo che un grande regista svedese una volta disse: "il narrare sottrae tempo alla morte e ci pone in contatto con l'eternità".

Ebbene, Adriano Olivetti ha impersonato e ha narrato una meravigliosa storia del nostro paese, ha sognato di costruire una città, financo una nazione, diversa da quella di oggi. Una città che fosse quella dell'uomo, dove l'uomo avrebbe dovuto essere al centro di tutto. Adriano era tante, tante cose ancora, impossibile riassumerlo.»

E più avanti: «Qui all'interno di questa piccola fabbrica abbiamo voluto dare vita a un microcosmo liberamente ispirato ai suoi valori, tentando di mettere in pratica i suoi insegnamenti. Ci uniscono la stessa visione, le medesime aspirazioni, ma soprattutto la straordinaria forza onirica, e sì io sono una grande sognatrice. Reputo che l'affinità maggiore, però, con Adriano sia la stessa smisurata passione per l'armonia e l'amore per i nostri simili, le persone, infatti sono loro, nello specifico il mio team, vero patrimonio d'impresa, un capitale inestimabile della nostra azienda, sono tutti quanti loro il nostro orgoglio [Invito al suo team ad alzarsi in piedi, applauso]. *Ebbene sì loro sono il nostro orgoglio le ragioni del nostro successo.*»

Pia, le Spille d'Oro ti ricordano come una di loro e nella messa ad ottobre, in ricordo di coloro che ci hanno lasciati, tra i loro nomi c'eri anche tu.

*Matteo Olivetti
Giuseppe Silmo*



Caro socio/a, anche quest'anno abbiamo stipulato alcune convenzioni con operatori locali che garantiscono sconti e risparmi, che speriamo tu possa utilizzare.

In ogni caso la tessera di iscrizione deve essere presentata prima dell'emissione dello scontrino fiscale.

Sono esclusi per tutti gli aderenti gli sconti sulle promozioni.

Per ogni informazione telefonare alla segreteria il lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 9 alle 12, al numero 0125 425767

ASSICURAZIONI

GENERALI ASSICURAZIONI S.p.A.
tel. 0125 641352
Via Dora Baltea 10 - 10015 Ivrea

ARTICOLI DA REGALO

SORPASSO
Pelletteria, calzature, valigeria
tel. 392 4699760
Via Palestro 10 e Via Palestro 33 - 10015 Ivrea

DOLCIUMI NELLA CIOCCOLATA
tel. 347 8749048
C.so Nigra 19 - 10015 Ivrea

ARTICOLI SPORTIVI

SPORTING HOUSE
tel. 0125 40219
Via Torino 37 - 10015 Ivrea

LIBRERIE

LIBRERIA GARDA
tel. 0125 362753
Via Palestro 33 - 10015 Ivrea
Sconto 10% sull'acquisto di libri (esclusi libri scolastici),
15% su cancelleria e articoli regalo, sconto del 4% per iscrizione e rinnovi al Touring Club Italiano

LIBRERIA COSSAVELLA

tel. 371 1782561
Via Arduino 43 - 10015 Ivrea
Sconto 10% su tutti i libri (esclusi libri scolastici)

LIBRERIA MONDADORI

tel. 0125 425708
P.zza Freguglia 13 - 10015 Ivrea
Sconto 5%

LIBRERIA AZAMI Libreria Indipendente

NUOVA CONVENZIONE
tel. 0125 225780
Via quattro martiri 1 - 10015 Ivrea
Sconto su libri 5%

ABBIGLIAMENTO

SPRITZ Abbigliamento
NUOVA CONVENZIONE
tel. 0125 425842
Via Arduino, 6 - 10015 Ivrea
Sconto 20% su materiale OLIVETTI

OREFICERIA & OROLOGERIA

LUIGI CAFFARO RORE S.n.c.
tel. 0125 40420
Via Torino, 161 - 10015 Ivrea
Sconto 10% sugli articoli d'oreficeria, argenteria, orologeria, gioielleria.
Sconto 20% su articoli riguardanti le premiazioni sportive



ORTOPEDIA

NUOVA ORTOPEDIA SERRA

tel. 0125 40338 - 329 4619277
Via Circonvallazione 26 - 10015 Ivrea
Sconto 10% su tutti gli articoli standard

OTTICA

OTTICA CASARIN

tel. 0125 40355
Via Palestro 22 - 10015 Ivrea
Sconto dal 10 al 20% su lenti a contatto, occhiali da vista e sole. Controllo visivo o computerizzato: gratuito

OTTICA COBETTO MARINA & C.

tel. 0125 424831
P.zza Lamarmora 13 - 10015 Ivrea
Sconto 10%

OTTICA COBETTO ROBERTO

tel. 0125 425710
Via Dora Baltea 167 - 10015 Ivrea
Sconto 10%

STUDI MEDICI

STUDIO MEDICO DENTISTICO "C. Aliberti"

tel. 0125 612640 - 0125 612734
Via Pinchia 2 - 10015 Ivrea
Visite e preventivi gratuiti, sconti del 10% sulle prestazioni odontoiatriche

CLINICA DENTALE Dottori Simondi

tel. 0125 48190
Via Dora Baltea 16/B - 10015 Ivrea
Sconti dal 10 al 15%, a seconda delle prestazioni odontoiatriche

STUDIO MEDICO ASSOCIATO

tel. 0125 45612 - 0125 43428
Via Torino 38/bis - 10015 Ivrea
Vedere tariffe in sede o presso lo studio medico
Per le condizioni particolari interpellare direttamente gli studi medici

TAPPETI

SCANTAMBURLO TAPPETI

tel. 0125 58836
Via A. Casale 77/A - 10010 Lessolo
Sconto 30% su tutti i tappeti orientali, 15% su oggettistica

VIAGGI E TURISMO

REZZA VIAGGI

tel. 0125 713913
Via Somis 128 - 10019 Strambino
Sconto 5% su tariffe catalogo tour operator e crociere. Sono esclusi dallo sconto: le promozioni, le offerte stand by, "paghi 1 parti 2", last minute e i viaggi di gruppo.

A PARTIR DA QUI Agenzia Viaggi

Tel 0125 253040 - Via Cascinette 7 - 10015 Ivrea
Sconto 5% su pacchetti Vacanze e Villaggi



Milano



Gli amici milanesi ci salutano con questa foto.
A corredo ci hanno inviato un bell'articolo, con un ricordo di Adriano Olivetti espresso dal Parroco di "La Valletta Brianza" (Lecco). Sarà pubblicato nel prossimo numero.

Roma



7 dicembre 2024:
Pranzo di scambio di auguri natalizi per la delegazione romana.

Campania



Foto di gruppo della delegazione Campania

10 SONO OLIVETTI

**ABBRACCIA LO SPIRITO OLIVETTIANO E
DIVENTA UN MEMBRO DELL'ASSOCIAZIONE
SPILLE D'ORO OLIVETTI**

L'ASSOCIAZIONE SPILLE D'ORO APRE LA POSSIBILITÀ
DI DIVENTARE MEMBRI NON SOLO AGLI EX DIPENDENTI
OLIVETTI CON 25 ANNI DI SERVIZIO, MA A CHIUNQUE SI
IDENTIFICHINO CON I VALORI DI OLIVETTI, CONDIVIDA
LO SPIRITO OLIVETTIANO NEL PROPRIO LAVORO
O VIVA NEL TERRITORIO DOVE L'AZIENDA
HA LASCIATO IL SEGNO.

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2025



**DI MARTEDÌ E GIOVEDÌ
H 10:30 -12:00
PRESSO
Spritz**



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE SPILLE D'ORO OLIVETTI

Via Montenavale , 1 • 10015 Ivrea • Tel. 0125 425767 spilledoro@alice.it • www.spilledorolivetti.it
Registrato al Tribunale di Ivrea il 26 febbraio 1992, n. 150 • Direttore responsabile Franco Farnè
Stampa tipografia Bolognino - Spedizione in a.p. art.2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Torino

N. 1. anno XXXIII - 1° semestre 2025 - in abbonamento ai soci